



CITTÀ DI MONSELICE

Provincia di PADOVA

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 65 DEL 30-11-2020

OGGETTO	APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO ANNO 2019
---------	-------------------------------------------------

Oggi **trenta** del mese di **novembre** dell'anno **duemilaventi** alle ore **17:05**, nella sala delle adunanze consiliari, convocato in seguito a regolare invito si è riunito il Consiglio Comunale. Alla trattazione del presente punto all'ordine del giorno risultano presenti:

	Presente/Assente		Presente/Assente
BEDIN GIORGIA	Presente	RIZZATO ILIE	Presente
ROSINA EMANUELE	Presente	NEGRELLO ALBERTO	Presente
MAZZUCATO TATIANA	Presente	MAMPRIN GIANNI	Presente
VOLPITO ELISABETTA	Presente	BOZZA SANTINO	Presente
BISARELLO ANTONIO	Presente	MAZZI FRANCESCO	Presente
TIETTO MAIRA	Presente	MUTTONI SILVIA	Assente
SCARPARO ETTORE	Assente	GIULIANI ANGELO	Presente
BARBIN ISABELLA	Presente	BISCARO RINO	Presente
BARALDO GIANNI	Presente		

Presenti 15 Assenti 2

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4 – lett a) del D. Lgs. n. 267/2000 il SEGRETARIO GENERALE DR. Gibilaro Gerlando.

Risultano designati scrutatori i sigg.

BISARELLO ANTONIO

NEGRELLO ALBERTO

GIULIANI ANGELO

Constatato legale il numero degli intervenuti, BARALDO GIANNI nella sua qualità di PRESIDENTE, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato.

OGGETTO	APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO ANNO 2019
---------	-------------------------------------------------

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che

- con deliberazione del Consiglio comunale n. 15 del 30/04/2020 è stato approvato il Documento unico di programmazione e il Bilancio di previsione finanziario 2020/2022, redatti ai sensi del decreto legislativo n. 267/2000 così come novellato dal decreto legislativo n. 188/2011,
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 02/07/2020 è stato approvato il Rendiconto dell'esercizio finanziario 2019;
- con deliberazione di Giunta comunale n. 261 del 24/12/2019 è stato approvato il Gruppo di amministrazione pubblica (GAP) relativo all'anno 2019;
- l'articolo 233-bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm. prevede che : “1. Il bilancio consolidato di gruppo è predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, 2. Il bilancio consolidato è redatto secondo lo schema previsto dall'allegato n. 11 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”.
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 ha dettato apposite disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;
- l'articolo 11-bis del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come introdotto dall'articolo 1 del decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, prevede la redazione da parte dell'Ente locale di un bilancio consolidato con i propri Enti e organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità e i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato, considerando ai fini dell'inclusione nello stesso qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, in base alle regole stabilite dal principio contabile 4/4;

Richiamati

- articolo 151 comma 8, per il quale il 30 settembre l'ente approva il bilancio consolidato con i bilanci dei propri organismi e enti strumentali e delle società controllate e partecipate, secondo il principio applicato n. 4/4 di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”;

- l'art. 110 del D.L. 34/2020 (c.d. Decreto Rilancio), che prevede che il termine per l'approvazione del bilancio consolidato 2019 di cui all'art. 18, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 è differito al 30 novembre 2020;

Richiamata la deliberazione di Giunta Comunale n. del 19/11/2020 con la quale è stato approvato lo schema di Bilancio consolidato 2019 predisposto dal Servizio finanziario, schema comprendente il conto economico consolidato, lo stato patrimoniale consolidato, la relazione sulla gestione consolidata con nota integrativa;

Dato atto in particolare che nella Relazione sulla gestione consolidata sono indicati i criteri con i quali si è proceduto all'effettuazione delle operazioni contabili di consolidamento;

Acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile del Responsabile del Servizio finanziario ex articoli 49 e 147 bis decreto legislativo n.267/2000, in appresso riportati;

Dato atto che con il rilascio del parere favorevole di regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione il Responsabile del Servizio e l'istruttore attestano 'insussistenza del conflitto di interessi anche solo potenziale e di gravi ragioni di convenienza che impongano un dovere di astensione dall'esercizio della funzione di cui al presente provvedimento, sia in capo all'istruttore dell'atto, sia in capo al Responsabile firmatario dell'atto medesimo.»

Visto il parere favorevole dell'Organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera d-bis);

Visto il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 ed il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118;

Visto lo Statuto comunale;

Visto l'art. 48 del T.U.EE.LL. approvato con D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

DELIBERA

1) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono qui integralmente riportate, il Bilancio Consolidato del Comune di Monselice per l'esercizio 2019, allegato alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale, ai sensi dell'art. 11-bis del decreto legislativo n. 18/2011, come novellato dal decreto legislativo n. 126/2014;

2) di dare atto che il Bilancio consolidato di cui sopra si compone di Conto economico consolidato (Allegato 1), Stato patrimoniale consolidato (Allegato 2), Relazione sulla gestione e Nota integrativa (Allegato 3);

3) di dare atto della corrispondenza dei dati contabili con gli atti e le deliberazioni adottate;

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267.

* * * * *

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE BARALDO GIANNI:

Punto 5: *"Approvazione del bilancio consolidato anno 2019"*. Assessore Parolo. Rientra la Muttoni.

ASSESSORE - VICE SINDACO – PAROLO ANDREA:

La presente proposta riguarda l'approvazione del bilancio consolidato, che è un atto obbligatorio, che viene ad essere fatto praticamente... di cui la scadenza è stata posticipata al 30 di settembre. In sostanza c'è la ricognizione di quelli che sono gli enti strumentali del Comune di Monselice. Comune di Monselice come capogruppo e al tempo stesso viene ad essere individuato quello che è il perimetro di consolidamento, cioè quelli che sono gli enti che fanno parte dell'azione di consolidamento. Per cui viene ad essere evidenziata quella che è la situazione patrimoniale del conto economico e la nota integrativa del bilancio consolidato del Comune di Monselice, con le altre società o enti strumentali che sono Acquevenete, il Consorzio Padova Sud e il Consorzio Biblioteche Padovane Associate.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE BARALDO GIANNI:

È aperta la discussione. Prego, Consigliere Muttoni.

CONSIGLIERE MUTTONI SILVIA:

L'approvazione del Gruppo di Amministrazione Pubblica del perimetro di consolidamento dello schema di bilancio consolidato anno 2019 è effettivamente un adempimento obbligato. Giuridicamente obbligato, però a noi qui non basta, perché dobbiamo capire se è politicamente significativo. Allora, da questo punto di vista qui sarebbe utile che l'Assessore ampliasse un pochino la sua relazione, perché io credo che individuare, intanto, gli enti che entrano nel perimetro di consolidamento non possa e non debba essere solo un'operazione tecnica, ma debba indicarci anche quali sono gli enti che il Comune di Monselice sta considerando nel suo perimetro di consolidamento. Quindi gli enti dei quali si sta interessando in modo particolare.

Allora, ci interessa capire come li sta orientando, che linee guida aveva dato e rispetto a queste linee guida e rispetto a questi orientamenti che cosa ci dice il consolidato, tenendo presente, lo dico fin da ora, che i documenti che sono offerti per l'approvazione di questa delibera sono da una parte molto sintetici e dall'altra parte anche - come abbiamo già discusso in Prima Commissione - di difficile intelligibilità, in parte perché ci sono alcuni dati che non sono inseriti nei documenti e in parte perché, per esempio, la relazione sulla gestione e la nota integrativa, che sono documenti che avrebbero, per come li disegna la Legge stessa, il compito di illustrare praticamente la dinamica del consolidamento. In realtà sono documenti compilativi, che si riferiscono alle attività che sono state fatte e devono essere fatte, ma che ci dicono pochissimo sulla realtà di Monselice e delle sue partecipate e in particolare di quelle che rientrano nel perimetro e tra queste ci sono delle partecipazioni sicuramente minori, ma ci sono anche delle partecipazioni particolarmente importanti, non solo per i servizi che sono affidati a queste partecipate, ma anche per le criticità ben note.

Quindi io chiederei all'Assessore di illustrare meglio qual è la situazione di Monselice, del perimetro di consolidamento e dell'orientamento che l'Amministrazione ha dato alle partecipate e dal quale devono emergere dei risultati; cioè questo consolidato ci deve dire rispetto agli orientamenti di Monselice come si sono comportate le partecipate e ovviamente in questo tenendo in particolare considerazione la realtà di Acquevenete e quella estremamente critica e problematica del Consorzio Padova Sud.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE BARALDO GIANNI:

Ci sono altri interventi? Prego, Biscaro.

CONSIGLIERE BISCARO RINO:

La mia collega Silvia mi ha anticipato sul Consorzio Padova Sud. La dottoressa questa mattina mi ha dato il plico e volevo alcune spiegazioni. Non è ancora approvato, però quantomeno se può indicare qualcosa, insomma.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE BARALDO GIANNI:

Vuole rispondere, Assessore?

ASSESSORE - VICE SINDACO – PAROLO ANDREA:

L'ambito di consolidamento, che è contenuto nella relazione tecnica sulla gestione e quindi sulla nota integrativa, prende in considerazione tre enti, che sono in questo caso Acquevenete, il Consorzio Padova Sud e il Consorzio Biblioteche Padovane Associate. Quindi sono i tre enti strumentali sui quali fondamentalmente si va a fondere in maniera proporzionale, cioè con il metodo proporzionale e il metodo proporzionale in questo caso è relativo a quel criterio per cui il consolidamento degli elementi... dei componenti positivi di reddito e i componenti negativi di reddito con conseguente determinazione dell'utile per quanto riguarda la situazione economica. Mentre per quanto riguarda la situazione patrimoniale ci sono gli elementi attivi e gli elementi passivi la cui differenza poi determina quella che è l'entità del patrimonio netto. Entrano nel bilancio del Comune e lo vanno a consolidare, nel senso che in questo caso vanno ad effettuare un'operazione di addendi in aggiunta o comunque in diminuzione in base a quella che è la

posizione reddituale o la posizione finanziaria e patrimoniale degli enti che vengono ad essere consolidati.

Allora, la situazione... magari non so se c'è dopo il mio collega Assessore Fortin che magari vuole darci qualche aggiornamento in più perché segue lui la situazione del Consorzio Padova Sud. Ad ogni modo questa situazione consolidata, questo bilancio consolidato che si compone di questi tre documenti, risente praticamente di due situazioni. La prima situazione è legata al fatto che abbiamo una situazione legata al Consorzio Padova Sud, quindi alla situazione del bilancio del Padova Sud, dove si evince che c'è una situazione patrimoniale debitoria. In questo caso c'è un disavanzo nel patrimonio del Padova Sud, così come c'è una situazione, quindi fotografata al 31 dicembre del 2019 con una perdita di esercizio, non con un utile, ma con una perdita di esercizio. È anche vero che con il bilancio infrannuale, che dovrete avere anche voi a disposizione, al 31 luglio di quest'anno, del 2020 la situazione del Padova Sud, a seguito dell'omologazione presso il Tribunale di Rovigo, ha subito una situazione... cioè sta subendo in questo caso una situazione nel quale il patrimonio netto negativo viene ad essere... adesso il termine mi sfugge... praticamente ritorna ad essere positivo. Però la nostra situazione è quella che noi fotografiamo il 2019. Il 2019 evidenzia un patrimonio netto negativo del Padova Sud e questo patrimonio negativo si riflette di fatto sul bilancio del Comune di Monselice, sul bilancio consolidato del Comune di Monselice. Parimenti abbiamo le altre due società: Acquevenete e il Consorzio delle Biblioteche, il Consorzio Bibliotecario, che fa riferimento alla rete di Abano Terme, che invece hanno una situazione positiva, perché mi sembra che abbia una situazione positiva. Per cui riflettono dei componenti positivi di reddito nel bilancio consolidato e naturalmente in questo caso degli elementi attivi sempre nel bilancio consolidato del Comune di Monselice.

Quello che gioca a nostro sfavore, purtroppo, è il consolidamento del Padova Sud, perché il Padova Sud in questo momento ci ha trasmesso un bilancio che è stato approvato dal CdA, perché risulta approvato dal CdA, ma è notizia di adesso che c'è stato trasmesso da parte del Presidente del Padova Sud che hanno fissato l'Assemblea dei Sindaci il 10 dicembre per l'approvazione definitiva del conto consuntivo del Padova Sud. La situazione, in questo caso, che voi avete sottomano, quindi lo stato patrimoniale e il conto economico che voi avete sottomano, ma che in questo momento riflette in maniera positiva perché è riferito al 31 dicembre del 2019 e la situazione riflette in maniera negativa gli esiti, e in questo caso l'andamento della gestione, anche sul consolidato del Comune di Monselice. C'è da considerare anche questo, che abbiamo un altro effetto che incide sul patrimonio netto ed è legato alla rivalutazione della partecipazione che nel 2018 Monselice ha realizzato con la fusione di Acquevenete, nel senso che c'è stata una fusione tra CVS e Polesine Acque, la quale, dalla fusione per incorporazione, ha fatto nascere, quindi un soggetto che in questo caso si chiama Acquevenete, e che ha generato una partecipazione a favore del Comune di Monselice. Partecipazione che è stata oggetto di valorizzazione all'interno del conto economico come elemento positivo e come rettifica delle attività finanziarie, ma che poi in sede di predisposizione delle scritture in partita doppia del conto economico, in questo caso, è stata rettificata la relativa partecipazione in quanto è stata inserita all'interno delle riserve indisponibili, in quanto credo che l'indicazione, che ne era nata con il precedente dirigente e i Revisori degli Enti Locali, era quella di disporre questa posta all'interno delle riserve non disponibili per monitorare l'andamento della partecipata nel corso del tempo e nel corso degli anni. Per cui l'hanno valorizzata all'interno di questa posta, che ha comportato una rettifica di fatto del valore del patrimonio netto. Qui ci sono due elementi salienti sui quali si è andato ad operare il consolidamento.

Mi fermo qua, dopo se c'è qualche domanda...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE BARALDO GIANNI:

Ci sono interventi? Dichiarazione di voto? Prego.

CONSIGLIERE MIAZZI FRANCESCO:

Tra la mole di documentazione che è arrivata e che abbiamo avuto modo di vedere, chiaramente la preoccupazione torna sempre a questa nostra partecipazione che continua ad esserci con il

Consorzio Padova Sud. Attendiamo adesso questa Assemblea dei Sindaci, prevista per il 10 dicembre e capiremo meglio. Però tutta la nostra... anche l'ottimismo che si è manifestato all'interno di questo Consiglio con la ristrutturazione del debito e quindi anche la decisione da parte del nostro Comune di aderire a questa cosa. Non so, nella relazione che accompagna il bilancio del Padova Sud, c'è una frase, secondo me, sibillina che dovrebbe farci rizzare bene anche le orecchie. Allora: "La rimodulazione del debito - questi sono gli atti del Consorzio Padova Sud - del Consorzio nei confronti dei Comuni consorziati per l'importo totale di 2.788.000,00 euro con la nuova scadenza al 30..." Stanno parlando dei fatti avvenuti dopo il 2019, quindi stanno parlando dei fatti avvenuti nell'arco del 2020 e dice: "Con la scadenza al 30/6/2025 - che l'Assessore ha più volte citato - e l'impegno di pagamento da parte del Consorzio in un'unica soluzione alla predetta scadenza". Virgolette: "Compatibilmente alle risorse finanziarie disponibili alla predetta data" - Allora, la certezza del nostro rientro, se vuole le dico la pagina, Assessore se...

(Intervento fuori microfono: "Già vista").

CONSIGLIERE MIAZZI FRANCESCO:

Già vista, perfetto. Siccome questo è un terreno minato, perché chiaramente siamo passati attraverso il fallimento del Padova 3 e siamo passati attraverso l'assunzione di parte del debito da parte delle ditte che facevano parte dell'ATI, quindi di Sesa, quindi di De Vizia, quindi di questa nuova società, Gestione Ambiente, però nel frattempo dobbiamo anche prendere atto che, ad esempio, una di queste società, che facevano parte dell'ATI, la De Vizia si è di fatto sfilata da questa ATI e di fatto siamo nelle mani completamente di Sesa e della sua controllata Gestione Ambiente.

Allora, io non ho nessun elemento per dire cosa potrebbe succedere, però vi chiedo una particolare attenzione, perché ne abbiamo viste troppe di operazioni di questo tipo dentro la Bassa Padovana. Ho il vago sospetto che tutti questi accollamenti anche dei debiti pregressi rischiano o potrebbero rischiare di finire in qualche bad company, cioè non so se il prossimo passaggio tocchi Sesa o tocchi Gestione Ambiente, ma io presterei molta attenzione ai passaggi che potrebbero essere in atto anche da questo punto di vista.

Ho avuto, ma proprio così, proprio l'incrocio in Via Roma, la possibilità di manifestare questa mia perplessità anche al Presidente del Consorzio Padova Sud, perché ne abbiamo viste troppe in questi dieci anni attraverso... per non parlare di prima. Negli ultimi dieci anni ne abbiamo viste troppe di queste cose. Quindi non è solo una raccomandazione di estrema prudenza e di attenzione, dovete monitorare bene, dovete monitorare bene ciò che accade e capire anche quali possano essere i passaggi che potrebbero metterci in grave difficoltà.

L'altra cosa... non mi ricordo più, ma tra le varie partecipate ce n'è una, come si chiama? Consorzio Veneto di Ricerca. Volevo chiedervi se corrisponde al vero che siamo in sofferenza. So che abbiamo una partecipazione abbastanza ridotta. Però così la domanda che faccio a lei, Assessore, posso farla anche alla Sindaca, però la faccio a lei: perché siamo entrati in questa roba e cosa è successo? E perché ogni volta che entriamo in qualche... adesso, per carità, non che siamo noi che portiamo male, ma perché evidentemente non facciamo una grande valutazione, ma ogni volta che entriamo in un'associazione, società di questo tipo ci troviamo a fare i conti con problematiche di questo tipo. Speriamo bene in Veneto Acque nell'operazione che è stata fatta. Anche lì antenne molto dritte perché sono sempre operazioni di assestamento societario e che abbiamo visto che spesso e volentieri rispondono a logiche politiche e non a logiche manageriali. Quindi lei, che è la memoria storica e che ha anche questa grossa responsabilità, insieme, a tutta l'Amministrazione, di praticare una particolare attenzione a queste cose, perché mi sembra che diate sempre un po' per scontato che sono i numeri che comandano, ma dovete anche sapere - siccome siete anche voi persone navigate - che non siamo di fronte a numeri, a bilanci, eccetera, ma siamo anche di fronte a volte ad operazioni politiche ed economiche che rischiano di mettere nei guai anche il nostro Comune.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE BARALDO GIANNI:

Grazie, Consigliere Miazzi. Vuoi rispondere?

ASSESSORE - VICE SINDACO – PAROLO ANDREA:

Sì, rispondo per il Consorzio Veneto di Ricerca e poi so che c'è il mio collega Fortin che risponde per il Padova Sud.

Allora, il Consorzio Veneto di Ricerca è stata un'iniziativa ancora del mandato Lunghi 1, dove fondamentalmente si è creato questo Consorzio, che è una rete di Comuni, dove afferivano il Comune di Abano, il Comune di Montegrotto, il Comune di Saccolongo, c'era il Comune di Monselice e c'erano sette, otto Comuni, adesso non me li ricordo tutti ed era nata con l'idea di proporre delle iniziative di ricerca, quindi sottoforma di startup, in quanto si appoggiava ad una società di Saccolongo, una società che era impegnata nell'ambito della ricerca e aveva delle collaborazioni con delle università. Non mi dica che università perché adesso non mi ricordo se era l'università di Padova. Mi sembra che ci fosse stata l'università di Ferrara. E il Comune di Monselice entrò con una quota di adesione di 100 euro, entro allora. Ma mi sembra che c'era anche lei quell'anno lì, Consigliere Miazzi.

(Intervento fuori microfono).

ASSESSORE - VICE SINDACO – PAROLO ANDREA:

Beh, sicuramente... questo non lo so, perché non lo so, comunque l'obiettivo di questo Consorzio era quello di creare una rete di Comuni per proporre delle iniziative nel campo della ricerca e nel campo della scienza, perché era collegata a questa startup, a questa realtà era una startup a Saccolongo ed era collegata con un'università, che adesso non mi ricordo. Il Consorzio è esistito per diversi anni. Io sono andato anche ad una o due di questi... di un paio di incontri che si sono tenuti a Saccolongo. Poi quando ci si è resi conto che il Consorzio di fatto non funzionava, perché era una scatola vuota, quindi non produceva nulla. Non produceva nulla e nessuna iniziativa a favore di nessun Comune e soprattutto in questo caso non c'era l'attivismo che avrebbe dovuto esserci da parte dei soggetti proponenti. Per cui si decise di sciogliere, cioè l'idea che nacque allora - sono passati almeno cinque anni, quattro anni, quattro, cinque anni sono passati - era quella di andare a liquidare il Consorzio perché i tutti i Comuni dicevano: "Non ce ne frega niente stare dentro ad una scatola che di fatto è vuota e non produce nulla", ma anche perché, comunque, era scattato il piano di razionalizzazione delle partecipate. Per cui tutti i Comuni avevano interesse ad uscire da questa realtà, anche se di fatto è una realtà che era vuota.

Cosa è successo? È successo che non abbiamo più sentito nulla. Di fatto il Consorzio non ci ha più mandato i bilanci, i bilanci. Non abbiamo più sentito nessuna informativa. Di solito una volta o due all'anno arrivava una comunicazione o per il bilancio previsionale o in questo caso per l'approvazione del rendiconto consuntivo. Piccole cose perché erano cose molto spicce, però non abbiamo più sentito nulla.

Io mi sono attivato oltre due anni per mettermi in contatto con l'amministratore unico della... l'ingegnere... adesso mi sfugge. Adesso non mi ricordo, era un ingegnere, insomma. Praticamente non rispondeva nessuno; cioè questo Consorzio era all'interno, comunque, di una startup, di una società startup che aveva sede a Saccolongo. Non rispondeva nessuno. Riprova e riprova non risponde nessuno e allora con il comandante ci siamo messi in contatto con la stazione di Polizia Locale di Saccolongo per andare a verificare e per capire a quel civico lì se c'era qualcuno e se esisteva qualcuno. Di fatto ci hanno comunicato che la società è fallita OMISSIS. Quindi in questo momento questo Consorzio Veneto di Ricerca di fatto, non so come inquadralo giuridicamente, però è un soggetto che non esiste sulla carta.

La situazione è questa, Consigliere.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE BARALDO GIANNI:

Prego, Assessore.

ASSESSORE FORTIN LUCIO:

Faccio un breve inciso relativamente al Consorzio di Bacino. Con l'approvazione dell'omologa del piano di rientro... del piano di ristrutturazione del Consorzio principalmente sono state decise due cose: 1) lo storno dei debiti con Sesa e Gestione Ambiente; 2) una modulazione per quanto riguarda il pagamento dei Comuni che hanno aderito e che non hanno aderito a questo piano di ristrutturazione. Questo piano prevedeva che fosse messa a disposizione del Consorzio una polizza fideiussoria. Allo stato di fatto poi le società Sesa e Gestione Ambiente hanno trovato difficoltà a sottoscrivere questa polizza fideiussoria, per cui hanno fatto un fondo che è andato a garantire completamente il pagamento di questi debiti nei confronti dei Comuni, sia quelli che hanno firmato l'accordo e sia quelli che sono rimasti esclusi dall'accordo.

Per cui il nostro debito nei confronti del Consorzio è ampiamente garantito proprio perché è stata depositata la cifra del 1.877.000,00 euro, che non è quella corrispondente alla pagina...

(Intervento fuori microfono).

ASSESSORE FORTIN LUCIO:

Esatto. Perché è compreso anche i 90 e rotti mila euro che sono di competenza nostra. Per quanto riguarda il nostro accantonamento, che è stato fatto sul bilancio, che parlava prima l'Assessore Parolo, nell'ultimo incontro che abbiamo fatto con la dottoressa il Presidente Baldin ci ha detto che una volta che sarà approvato, quindi giorno 10, questo bilancio, verrà inviato alla Corte dei Conti. Una volta che la Corte dei Conti l'avrà approvato, noi potremmo nel consuntivo, che andremo probabilmente ad approvare la volta di marzo, aprile, riprendere in mano questa cifra che è stata accantonata, perché a quel punto non sarà più richiesto di accantonare questa cifra a garanzia di un possibile fallimento del Consorzio.

Quindi stiamo monitorando attentamente la situazione. Non stiamo trascurando o sottovalutando la situazione del Consorzio.

DIRIGENTE TILLATI SARA:

Domani sono due mesi che io sono qua, giusto per dire. Da quella volta abbiamo fatto due incontri con il direttore, con il dottore Baldin e anche con l'ingegnere (Maratto) di Gestione Ambiente e abbiamo scritto quattro lettere. Quindi stiamo monitorando. Giusto per dire, perché di più non possiamo fare. Non possiamo sequestrarli ed obbligarli a fare quello che vogliamo noi.

Detto questo è assolutamente vero quello che ha detto l'Assessore. Io, tuttavia, mi sono riservata di vedere come va avanti la situazione, perché abbiamo una situazione al 31/7 che non è stata oggetto di accesso agli atti, ma che pur essendo informale eventualmente vi trasmetto, nella quale c'è un recupero, però si tratta di recupero in fase di ristrutturazione del debito.

Quindi abbiamo chiesto al dottor Baldin se è possibile avere in un tempo ragionevole, cioè entro il 31/3 un'approvazione del bilancio al 31/12/2020 per vedere come effettivamente vanno le cose e da lì valutare quanto e se è possibile svincolare l'avanzo, perché abbiamo dei doveri di prudenza ovviamente non leggeri, secondo me.

Volevo solo specificare questo. Ci sono segnali di ripresa, però bisogna essere prudenti, secondo me.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE BARALDO GIANNI:

Qualche Consigliere intendeva replicare? Dichiarazione di voto? Prego Muttoni.

CONSIGLIERE MUTTONI SILVIA:

Parto dalla fine, anche se avevo un altro ordine. Concordo assolutamente con la dottoressa che abbiamo un dovere di prudenza e penso che la prudenza deve essere a 360°, cioè sulla gestione, sul procedimento di ripiano delle perdite, ma non trascurando anche altri significativi aspetti. A me inquieta sempre molto sentire che un operatore economico privato, che è affidatario di un servizio,

rimette debiti di questa portata e addirittura si assume il compito di garantire i crediti di Padova Sud nei confronti del Comune. Io credo che questo giuridicamente, ma soprattutto in questo luogo, politicamente debba stare un campanello di allarme non piccolo.

Adesso vado anche a spiegarmi e dico, invece, dove io non sono d'accordo con la dottoressa, cioè è vero che gli uffici quello che possono fare e per fortuna che hanno iniziato a farlo in modo periodico e regolare, quello che possono fare è cercare di tenere monitorata la gestione, ma anche qui c'è una politica che deve agire e che questa gestione la dovrebbe orientare e la dovrebbe orientare con riferimento al presente, perché non bisogna dimenticare che la situazione migliorativa di quest'anno potrebbe dipendere solo dagli accordi che sono stati presi oppure potrebbe dipendere da un miglioramento gestionale e noi questo ancora non lo sappiamo se effettivamente esiste o non esiste, perché a livello di servizio percepito dai cittadini non credo che abbiamo notato grandi differenze, soprattutto migliorative. Quindi c'è da valutare se questo miglioramento è solo un miglioramento dei numeri che dipende dagli accordi che sono stati presi o è un miglioramento gestionale, perché se non c'è un miglioramento gestionale la situazione che si è creata potrebbe ricrearsi da qui al 2025.

La politica poi dovrebbe intervenire sul passato, perché esiste ancora in liquidazione da anni il Consiglio di Bacino Padova 3, che è l'ente che ha originato il Consorzio Padova Sud e non lo si chiude perché ci sono ancora delle partite di debito che non sono chiare. Quindi noi abbiamo un nonno che ha queste caratteristiche, un padre che è CPS e tra poco avremo la generazione dei figli, perché l'accordo con il Consorzio Padova Sud e la concessione attuale scade nel 2025. Il 2025 è dopodomani e ci sono dei problemi atavici da risolvere per arrivare in quel momento preparati per un futuro migliore. Quindi la politica quello che dovrebbe fare già da adesso è già in ritardo, ma deve farlo urgentemente e attivare tutti i canali con gli altri Comuni e anche con l'ente regionale, perché su questo profilo è centrale, per chiudere la questione Consorzio di Bacino Padova 3, quindi la prima generazione, arrivare alla chiusura di questa partita nel 2025, senza debiti pregressi da dovere ancora liquidare e poi arrivare pronti per un futuro diverso. Mentre se noi stiamo fermi e ci limitiamo a fare il controllo dei numeri, che pure è importantissimo, noi ci troveremo nel 2025 che dovremo supplicare questa stessa gestione, che ha creato questi problemi, di continuare ad erogare il servizio. Io credo che né il Comune di Monselice e né tutto il territorio della Bassa Padovana si meriti questo. Quindi il mio, che avete capito, è molto più di un augurio, è un invito forte. È quello di fare la politica su questa cosa qui, su questa partecipata in particolare su oggi, il passato e il futuro.

Su Acque Venete mi limito a dire che vale più o meno lo stesso ragionamento. Il senso di approvare adesso il bilancio consolidato del 2019 dovrebbe essere quello di fare una verifica su quello che è stato richiesto - e noi come Comune di Monselice abbiamo una partecipazione anche significativa, una delle più grosse, credo, nell'area della Bassa - e quello che è stato ottenuto e chiedere qualcosa di più a livello di investimenti di rete, a livello di miglioramento dell'inquinamento e poi siamo al problema dei Pfas, al problema di ordine rispetto al Comune di Monselice, la famosa conciliazione delle poste di debito - credito che ci portiamo dietro dall'anno scorso, che abbiamo sentito in Commissione e che dovrebbe essere di pronta risoluzione. Speriamo che lo sia effettivamente e che la prossima volta non dobbiamo trovarci un'altra volta a fare i conti con questo problema.

Poi io direi anche di gestione delle partecipate di Acque Venete, perché ho scoperto, devo dire la verità, io non lo sapevo, che Acque Venete ha una partecipata che si chiama Centro Veneto Gestione Acque S.r.l. interamente controllata da Acque Venete, è segnata da dismettere, ma quindi attualmente attiva, che ha tra le attività svolte il servizio di ottimizzazione della pubblica illuminazione per il Comune di Monselice e noi l'anno prossimo facciamo il project di illuminazione.

Io credo che anche su questo ci sia bisogno di mettere ordine e che trovarsi ad analizzare il consolidato e ad approvarlo debba voler dire che queste verifiche si fanno e si portano a compimento, altrimenti stiamo prendendo atto di numeri senza intervenire nella realtà, come invece alla politica è richiesto di fare.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE BARALDO GIANNI:

Grazie. Miazzi, prego.

CONSIGLIERE MIAZZI FRANCESCO:

Due considerazioni sui due temi che avevo toccato. Ho fatto una battuta prima. Può essere che l'abbia anche votata una cosa del genere, cioè nel senso che se è presentata come un'articolazione di lavoro dei Comuni per approfondire i temi di ricerca su questioni, non mi ricordo più cosa, ambientali, non mi stupirei che ci fosse stato un voto unanime del Consiglio. Però il ruolo del Consiglio, tra virgolette, finisce lì e dopo c'è anche un ruolo di chi amministra, di verificare l'andamento della cosa, cioè adesso lei... Per carità, io non voglio attribuire colpe a nessuno, però, insomma, scoprire adesso che è da sette, otto anni, quant'è, allora? Dieci anni, a questo punto, perché se è Conte 1 sarà una decina... Sette, otto anni che facciamo parte di un Consorzio, che scopriamo che è fallito e scopriamo che OMISSIS. Io prendo atto che lei ha fatto anche questo tipo di indagine, però visto che ogni anno normalmente facciamo questi passaggi sul consolidato e sulle partecipate, eccetera, scoprire solo adesso questa realtà, è la prima volta che ci riporta a questa situazione. Credo che sia abbastanza grave e abbastanza grave e abbastanza serio. Cioè qui capita spesso in questa zona, dottoressa. Capita spesso. Capitano spesso queste cose qua. Quindi siamo pieni, purtroppo, di queste cose. Quindi è vero lei è qui da due mesi, però purtroppo dovrà fare i salti mortali per imparare bene come funzionano le cose in questo territorio. Sa qui abbiamo avuto cose, abbiamo avuto Attiva, abbiamo avuto Padova 3 e adesso abbiamo queste mine vaganti che sono con i nomi che abbiamo appena citato. Glielo dico perché, appunto, dopo gli attori e i meccanismi sono spesso sempre uguali e sempre simili.

Quindi un'estrema attenzione, quella che raccomandavo prima. Ringrazio l'Assessore Fortin per i chiarimenti e al tempo stesso io non mi sento assolutamente tranquillizzato da questo. Lo dico perché oltre anche alla raccomandazione, che ha fatto adesso la Consiglieria Muttoni, volevo ricordarvi che siamo veramente in presenza di un fattore anomalo. Fattore anomalo di una società privata, che è all'interno di un'ATI, che si fa carico di un debito milionario in cambio di cosa? In cambio di un prolungamento della concessione? Questo non è dato sapere. Stiamo parlando di un Consorzio che dovrebbe avere la capacità di controllare il servizio, che non è nelle condizioni economiche e politiche atte a far valere questa funzione. Quindi noi, se avete guardato, abbiamo una retrocessione, una regressione per quanto riguarda la qualità del servizio. Vi invito a vedere anche quello che sta succedendo. Abbiamola differenziata che è bloccata e non sta aumentando. Abbiamo un ritorno ai cassonetti, che riducono la selezione, riducono il porta a porta. Quindi abbiamo un peggioramento della qualità del servizio. Abbiamo un costo che viene scaricato all'utenza, l'acquisto obbligatorio dei bidoni del verde, che è una cosa sacrosanta e giusta, ma che fino ad ora non era mai stata a carico dell'utenza. Quindi abbiamo passato il debito pregresso ad una società che ha detto di accollarsi, ma se lo accolla e nello stesso tempo sta peggiorando la qualità del servizio. Sta riservando sull'utenza parecchi di questi costi. Allora, se vogliamo fare il gioco delle tre carte siamo bravissimi, però non dobbiamo nessuno di noi girare la testa dall'altra parte.

Concludo il discorso dicendovi: guardate che non è solo un problema di sciogliere i vecchi Consorzi, che sono ancora operativi, c'è un Consiglio di Bacino che dovrebbe essere l'organismo politico che dovrebbe sovrintendere al Consorzio Padova Sud e dovrebbe sovrintendere ad essere ente estraneo ed ente di controllo e di gestione di tutta la raccolta e del ciclo proprio di smaltimento dei rifiuti. Questo Consiglio di Bacino ha fatto un'unica riunione e la Regione su questo è immobile da anni. Noi dobbiamo avere anche la capacità minima e non so cosa ci possa fare. Però, voglio dire, dobbiamo incominciare anche ad alzare la voce nei confronti della Regione perché si intervenga e si risolvano questi nodi. Se andiamo avanti in questo modo dicendo: "Tanto nel 2025, adesso ci fanno..." però dobbiamo avere anche una visione globale su questo territorio ed è quello che, purtroppo, mi sembra manchi.

Questo è il mio appello, che non riguarda semplicemente l'aspetto che abbiamo toccato del debito, ma è proprio della gestione complessiva di questa questione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE BARALDO GIANNI:

Grazie, Consigliere. Prego, Biscaro.

CONSIGLIERE BISCARO RINO:

I miei colleghi Consiglieri hanno già denunciato tutte le cose che... non vado sul Bacino, sulla raccolta differenziata. Denuncio in questo Consiglio Comunale tante lamentele sul verde. Allora, gli operatori ecologici che arrivano per le case da noi in campagna fanno difficoltà a raccogliere le cose e mi hanno fatto capire che sono ordini che partono dall'alto. Quindi paghiamo le stesse cose. Quindi loro hanno gli ordini ben precisi di non accogliere tutto, di infastidire gli utenti, nel senso se metti nella carta... viene messo un raccoglitore più tante fascine, ne portano due o tre, le altre te le lasciano lì. Stiamo pagando le stesse cose, però su diversi punti non stanno facendo la raccolta bene come l'hanno sempre fatta. Ti mettono in difficoltà, a tutti quelli che hanno partecipato e che hanno messo a disposizione questo servizio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE BARALDO GIANNI:

Passiamo alla votazione.

Chi è favorevole alzi la mano. 10 favorevoli.

Chi si astiene?

Chi è contrario? 6 contrari.

Votiamo l'immediata eseguibilità al provvedimento.

Chi è favorevole alzi la mano.

Chi si astiene?

Chi è contrario? 6 contrari.

* * * * *

Alle ore 19:26 rientra il consigliere sig.ra Muttoni. Presenti n. 16.

Alle ore 19:29 esce il consigliere Mamprin. Presenti n. 15.

Alle ore 19:35 rientra il consigliere mamprin. Presenti n. 16.

Il Presidente Baraldo pone in votazione la sopra riportata proposta di deliberazione, che ottiene il seguente risultato:

FAVOREVOLI: 10 (Bedin, Rosina, Mazzucato, Volpito, Bisarello, Tietto, Barbin, Baraldo, Rizzato, Negrello).

CONTRARI: 6 (Muttoni, Biscaro, Miazzi, Mamprin, Giuliani, Bozza).

ASTENUTI: //

LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE, PERTANTO, E' APPROVATA.

A questo punto il Presidente Baraldo pone in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento, che ottiene il seguente risultato:

FAVOREVOLI: 10 (Bedin, Rosina, Mazzucato, Volpito, Bisarello, Tietto, Barbin, Baraldo, Rizzato, Negrello).

CONTRARI: 6 (Muttoni, Biscaro, Miazzi, Mamprin, Giuliani, Bozza).

ASTENUTI: //

L'IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ, PERTANTO, E' APPROVATA.

La seduta termina alle ore 20:10.

Si dà atto che il presente verbale riporta correzioni formali e/o di errori materiali e/o di dettaglio e/o interventi di formattazione del testo rispetto al testo della proposta di deliberazione approvata.

I pareri, qualora espressi, sono stati sottoscritti digitalmente a norma di legge secondo quanto previsto dal D.Lgs 267/2000 art. 49 e art.147 bis sulla proposta numero 61 del 18-11-2020 ed allegati alla presente deliberazione.

OGGETTO	APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO ANNO 2019
---------	-------------------------------------------------

Data lettura della presente delibera, viene approvata e sottoscritta

IL PRESIDENTE
F.to BARALDO GIANNI

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to DR. Gibilaro Gerlando

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

Oggetto: APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO ANNO 2019

REGOLARITA' TECNICA

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO INTERESSATO
a norma del T.U.E.L. 267/00

Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa”;*

*per la motivazione indicata con nota:

Data 18-11-20

Il Responsabile del servizio
F.to Tillati Sara

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

Oggetto: APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO ANNO 2019

REGOLARITA' CONTABILE

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO INTERESSATO
a norma del T.U.E.L. 267/00

Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole di regolarità contabile;*

*per la motivazione indicata con nota:

Data 18-11-20

Il Responsabile del servizio
F.to Tillati Sara

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

Allegato alla deliberazione

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 65 del 30-11-2020

Oggetto: APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO ANNO 2019

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si certifica, che copia del presente atto è stata pubblicata all'albo on-line del comune per la prescritta pubblicazione dal 22-12-2020 fino al 05-01-2021 con numero di registrazione 1282.

CITTA' DI MONSELICE li 22-12-2020

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

F.to Grapeggia Luigi

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

Allegato alla deliberazione

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 65 del 30-11-2020

Oggetto: APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO ANNO 2019

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune, senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267.

CITTA' DI MONSELICE li 01-01-2021

IL RESPONSABILE DELL' ESECUTIVITÀ
Grapeggia Luigi

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

Copia analogica di documento informatico conforme alle vigenti regole tecniche art.23 del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.

IL FUNZIONARIO INCARICATO
